



L'OIV e l'OMT insieme per promuovere l'enoturismo

Siglando un memorandum d'intesa, l'OIV e l'OMT mirano alla promozione del turismo enologico come strumento per lo sviluppo rurale

Coerentemente con il nuovo Piano strategico 2020-2024, il direttore generale dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), Pau Roca, ha firmato un memorandum d'intesa (MoU) insieme al segretario generale dell'Organizzazione mondiale del turismo (OMT), Zurab Pololikashvili, per la promozione dell'enoturismo a livello mondiale.

Le due organizzazioni intergovernative si sono incontrate lo scorso 24 gennaio presso la sede dell'OMT a Madrid (Spagna) per firmare questo accordo iniziale finalizzato a promuovere linee guida e azioni concrete volte allo sviluppo dell'enoturismo.

Pau Roca ritiene che «questo lavoro congiunto permetterà di perseguire le linee e gli obiettivi del Piano strategico dell'OIV e, al contempo, 13 dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite». Il Piano strategico dell'OIV specifica tra i suoi obiettivi quello di «incoraggiare e partecipare allo sviluppo dell'enoturismo, dei paesaggi e dei terroir vitivinicoli, esaltandone l'importanza per la società».

Siglato nell'ambito del Salone internazionale del turismo (FITUR), che si è svolto nella capitale spagnola e durante il quale è stato dato particolare rilievo a questa modalità turistica in pieno sviluppo, il MoU evidenzia il ruolo dell'enoturismo nello sviluppo rurale e nella creazione di occupazione. Il direttore generale dell'OIV sottolinea che «inoltre, si trasmette al cittadino e al turista una conoscenza e un'esperienza che legittimano il vino come prodotto, elevandolo a bene culturale». L'enoturismo permette di valorizzare il legame con la terra, di conoscere le difficoltà e le condizioni climatiche della produzione e di generare rispetto per il prodotto finale. Queste esperienze, afferma Pau Roca, saranno «la base per un consumo moderato e intelligente».



OIV e OMT, un bagaglio congiunto di esperienza per affrontare le nuove sfide

L'enoturismo porta con sé molti valori condivisi da entrambe le organizzazioni, come l'educazione al consumo, la trasmissione delle conoscenze del contesto vitivinicolo, il rispetto per il prodotto, per le donne e per gli uomini che lavorano in vigna, e mette in guardia i visitatori sulle conseguenze del cambiamento climatico.

Nel suo discorso, il direttore generale dell'OIV ha evidenziato che attraverso questo accordo l'OIV e l'OMT cercano una «sinergia di azione congiunta» per rafforzarne l'efficacia. «Per raggiungere questo obiettivo, le due organizzazioni condivideranno i rispettivi mezzi tecnici. Sono personalmente entusiasta di poter avviare questa collaborazione, ad esempio scambiando l'esperienza maturata per affrontare le nuove sfide, come la digitalizzazione del settore», ha ribadito.

Entro l'orizzonte del 2024, anno in cui l'OIV celebrerà il proprio centenario, si desiderano centrare molti degli obiettivi. Nel breve periodo, i progetti condivisi più importanti sono la 5ª Conferenza mondiale sull'enoturismo, che si terrà dal 15 al 18 ottobre in Alentejo (Portogallo), e il 43º Congresso mondiale della vigna e del vino, che si terrà dal 23 al 27 novembre a Santiago del Cile.

Pau Roca ha quindi concluso il suo discorso avanzando una proposta: «Perché non prevedere un'esperienza tematica sull'enoturismo all'Esposizione universale di Osaka 2025, in un eventuale padiglione del vino?»

Contatto :

Per ulteriori informazioni, i giornalisti sono invitati a contattare il Dipartimento della Comunicazione dell'OIV.

E-mail : press@oiv.int
Telefono : +33 (0)1 44 94 80 92

Organizzazione internazionale della vigna e del vino
Organizzazione intergovernativa
Istituita il 29 novembre 1924 • Rifondata il 3 aprile 2001

35, rue de Monceau • 75008 Paris
+33 1 44 94 80 80
contact@oiv.int
www.oiv.int